

29 AGOSTO 2004 – 29 AGOSTO 2008

Sono trascorsi quattro anni dalla straordinaria e pacifica manifestazione per la democrazia, la tutela del diritto alla salute e la salvaguardia dell'ambiente che vide la partecipazione ad Acerra di oltre trentamila persone che si opponevano alla costruzione dell'inceneritore più grande di Europa il cui cantiere fu aperto, grazie all'ausilio di centinaia di agenti delle forze dell'ordine, il 17 agosto 2004.

Allora polizia e carabinieri, oggi l'esercito continuano a presidiare quel sito!!!

Non sarà la militarizzazione del territorio a fermare le ragioni della protesta e a coprire lo scandalo e l'imbroglio che rappresenta quel cantiere, emblema del fallimento di un piano di smaltimento fondato sulla logica dell'incenerimento dei rifiuti, aperto in violazione delle più elementari regole di diritto e nell'assenza di una moderna politica di riduzione, riuso, raccolta differenziata e riciclaggio.

Avevamo ragione allora come oggi!!!

In spregio ad ogni forma di legalità e trasparenza amministrativa, dopo aver consentito a FIBE di completare l'inceneritore mentre viene processata, tra l'altro, per frode in pubbliche forniture e truffa aggravata ai danni dello stato, ci si avvia a concedere a trattativa privata tutti gli impianti della Campania, compreso l'inceneritore di Acerra nel quale il nuovo gestore, in violazione dell'aggiornamento della compatibilità ambientale, potrà per legge bruciare di tutto facendo pagare ai cittadini, unico caso in Europa, i costi per il suo esercizio.

Noi faremo come sempre la nostra parte per smascherare la colossale operazione mediatica, costruita ad arte in questi mesi, per coprire l'intreccio di affari e malapolitica che in nome degli interessi di multinazionali senza scrupoli continua a passare sulla pelle dei cittadini.

Continueremo a vigilare e a contrastare questo disegno criminale continuando a portare le nostre ragioni ovunque consapevoli che l'unica strada percorribile per consentire alla Campania di uscire dall'emergenza è quella di un moderno piano di smaltimento senza inceneritori fondato su una seria e credibile politica di riduzione a monte dei rifiuti, riuso, raccolta differenziata "porta a porta" e riciclaggio.

Comitato Contro il Megainceneritore di Acerra